

I macigni incombono su Gavazzo di Valbondione

Il sindaco ha disposto lo sgombero di sette famiglie, che hanno trovato ospitalità presso parenti o in alberghi - Alcuni massi hanno già investito la frazione

Valbondione, 21. Diversi massi del peso di 4-5 quintali si sono abbattuti la notte scorsa, verso le ore 3 sull'abitato di Gavazzo, frazione di Valbondione. I macigni, staccatisi dalle pendici del Redorta in località Aral della Costa, sono precipitati verso la frazione creando panico tra gli abitanti svegliati all'improvviso dal fragore e abbattendo altresì parte dei fabbricati annessi alle stesse abitazioni.

quale ci si è potuti rendere conto del pericolo che ancora incombe su Gavazzo per la presenza a monte di diversi macigni in precarie condizioni di stabilità. Mentre si provvedeva ad avvertire gli organi competenti (Genio civile, Prefettura, Forestale, Assessorato regionale ai Lavori pubblici), il sindaco emetteva ordinanza di sgombero per sette famiglie della frazione. Queste hanno trovato alloggio provvisorio presso parenti o presso alberghi del paese. Ci si augura un pronto intervento delle autorità preposte per eliminare il pericolo onde consentire al più presto il ritorno delle famiglie alle loro abitazioni.

Tre arrestati dai Carabinieri

Tre persone sono state arrestate in provincia dai carabinieri. Il primo ad essere ammanettato è stato Angelo Conzattori, 36 anni, residente ad Albino. Nei suoi confronti la Procura della Repubblica di Crema aveva emesso un ordine di cattura per appropriazione indebita. Secondo l'accusa, si sarebbe appropriato di 45 milioni del datore di lavoro. In carcere è anche finito un giovane di Osio Sotto, Giuseppe Fulcinetti, 25 anni, sorpreso dagli investigatori mentre stava spacciando sostanze stupefacenti. Ad esso gli sono stati trovati circa 5 grammi di eroina. Infine è stato fermato Livio Rebusi, 24 anni, domiciliato a Negrone, indiziato di furto aggravato. È accusato di avere spartito preziosi gioielli per un valore intorno al milione di lire dall'appartamento del sig. Mario Teodori, a Martinengo.

Alla strettoia di Pianico camion francese provoca tamponamenti

Pianico, 21. Uno spettacolare incidente, fortunatamente senza feriti, si è verificato questa sera nell'abitato di Pianico dove la strettoia della statale del Tonale continua a creare problemi alla viabilità da per Lovere ed ai residenti del paese. Questa volta, un autotreno francese condotto dal parigino Denis Kaimond, di 40 anni, proveniente da Lovere ha avviato una serie di tamponamenti a catena che hanno coinvolto due autovetture ed un autobus della «Visioni». Ciò ha comportato il blocco del traffico sulla statale per quasi un'ora. L'incidente è avvenuto poco prima delle ore 15 e

Costante Palazzini

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari. FIORANO AL SERIO, 21 aprile 1983. ALBERTO e GIUSI partecipano al lutto della piccola Simona per la morte del caro papà.

Costantino Palazzini

Fiorano al Serio, 21 aprile 1983. ALBERTO e GIUSI partecipano al lutto della piccola Simona per la morte del caro papà.

Carlo Gellera

Con dolore lo annunciamo la moglie ANGELA, i figli PAOLO con MARILENA, MARIA ASSUNTA con la piccola SONIA, la sorella ROSA, i cognati RINA e MARIO ROSSI, parenti tutti. I funerali si svolgeranno il giorno 22 alle ore 16 nella parrocchiale di S. Andrea Apostolo. Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che interverranno alla mesta cerimonia.

Ultime battute del Palio dei Rioni di S. Paolo

Domenica 24 aprile al Centro parrocchiale di S. Paolo in città, grande finale del «Palio dei Rioni», quest'anno la seconda edizione. Vi partecipano i tre rioni che rientrano nell'ambito territoriale della parrocchia: S. Paolo, Broseta e Carducci. La manifestazione, che si è andata svolgendo con un interesse sempre crescente da parte del pubblico, si articola in varie prove (abilità, destrezza, calcio, pallanuoto, pallacanestro, tennis, calcetto, bocce, scopa, gara collettiva a sorpresa) e chiama a partecipare per ogni rione abitanti di varie età. Nelle domeniche del 16 e del 17 aprile, i tre rioni «scorrono» appassionanti nelle diverse discipline poiché le varie rappresentative si sono impegnate al massimo per conquistarsi il «Palio», un trofeo ambizioso. In questi giorni per invogliare gli spettatori in genere risulta in leggero vantaggio il Rione Carducci sul Rione Broseta; terzo in classifica è finora il Rione S. Paolo, nonostante il buon recupero di punti effettuato nella seconda giornata. L'attesa per le finali è quindi vivissima, anche perché chiaramente la conquista del «Palio» è legata ai risvolti che le tre rappresentative ottengono domenica 24 aprile. Scontato che ciascun rione per conquistare la vittoria metterà in campo elementi il più possibile validi; in questi giorni per invogliare gli spettatori sono state effettuate numerose selezioni. È prevedibile per domenica la presenza di un gran numero di supporters a fare il tifo per la propria rappresentativa. L'inizio della prima prova è fissato alle ore 14,30 presso il Centro parrocchiale di S. Paolo, dove verrà anche allestita una spettacolosa grigliata per soddisfare le esigenze alimentari degli atleti e del pubblico. La conclusione delle gare è prevista per le ore 19 con l'esibizione di un complesso musicale. In pratica gli organizzatori hanno messo in atto tutti gli «ingredienti» più efficaci per creare un'atmosfera idonea a favorire conoscenze, a stabilire rapporti di cordialità e di amicizia, a sviluppare un processo di inserimento sociale nell'interesse di tutti gli abitanti dell'ambito territoriale della parrocchia di S. Paolo.

A Palazzo di Giustizia

Ricostruito grazie a una testimone un presunto traffico di stupefacenti dal Milanese alla Bergamasca - La ex ragazza di uno dei cinque imputati ha confermato in aula tutte le accuse - Si è parlato anche di una rissa in una discoteca ad Albino - Giovedì prossimo si avrà la sentenza

Caso più unico che raro, in un processo per traffico di droga una giovane testimone ha confermato disinvoltamente tutte le accuse fatte in istruttoria. Si è fatta quindi difficilissima la posizione dei cinque imputati, detenuti, che respingono le accuse e che sono: Eufrosio Zanchi, detto E-frem, di 27 anni di Albino, Giancarlo Biava di 31 anni di Nembro, Tomaso Antonacci di 45 anni di Milano, Alessandro Zanchi di 30 anni di Albino e Vincenzo La Rosa di 32 anni di Pregnana Milanese. Le medesime accuse di detenzione e spaccio di stupefacenti sono contestate anche al latitante Domenico De Meo di 32 anni di Milano, mentre più leggera (dato il modico quantitativo) è la posizione di Ermando Zanchi di 26 anni di Urganò, a piede libero. Per effetto di una certa piegarci aveva preso inizialmente l'inchiesta, nel processo sono coinvolte anche cinque persone a piede libero (Oliviero Carminati di 37 anni, via Celadina, Luciano Muscarelli di 41 anni di Milano, Riccardo

Tarzia di 40 anni di Albino, Palmiro Lussana di 23 anni di Albino e Paolo Basileta di 35 anni di Albino) che, con la eccezione del Basileta (accusato solo di favoreggiamento in quanto, come titolare del locale, aveva cercato di fare sparire le tracce), avrebbero partecipato a una rissa con spartito nel febbraio 1982 alla discoteca «Jo-Jo» di Abbazia di Albino. L'unico analogo che collega le due imputazioni (la rissa e il traffico di droga) è attualmente solo il latitante De Meo, che deve rispondere di entrambe le accuse. Il processo è stato sospeso ieri dopo l'udizio preliminare che per tre anni era stata la ragazza del Biava e aveva seguito i suoi traffici ma, a un certo punto, dopo avere rischiato la vita per una overdose di eroina, aveva deciso di lasciare il compagno e di denunciare la cosa. «Mi decisi a parlare» ha detto ieri «perché per colpa loro potevo morire». Aveva così raccontato di tutti i collegamenti tra i bergamaschi e i fornitori milanesi. La Bessa e Antonacci presandoci ch'il Biava aveva sempre spacciato droga e gli giravano in tasca molti soldi. Contrariamente a quanto di norma avviene nei processi per droga, nei quali sono assai frequenti i ritrattamenti al dibattimento, ieri la ragazza con molta precisione e tranquillità ha confermato tutte le accuse. Una doccia fredda per gli imputati, che protestano invece la loro innocenza.

Costante Palazzini

Manifesteranno folcloristiche a Ponte Nossas. Per evitare la concomitanza della manifestazione patriottica in programma per lunedì 25 Aprile, la tradizione del «taglio del mazzo» a Ponte Nossas è stata quest'anno anticipata a domenica 24 aprile. Alle ore 8 avrà luogo sul piazzale antistante la casa parrocchiale concentramento dei volontari che a bordo di camion e vetture si porteranno nella pineta di Groppino per effettuare il taglio di un abete (indicato in paese, col termine popolare di «mazzetta»). Alle ore 9,30, corteo aperto dal gruppo strumentale «Cremonesi»; il «mazzo» sarà portato attraverso le vie del paese fino al piazzale della chiesa. Dopo la benedizione l'abete verrà recato ai piedi del Monte Guazza da dove il primo mazzetto sarà trasportato a spalle sulla cima del Pizzo Falò.

Costantino Palazzini

Bergamo, 22 aprile 1983. Partecipano al lutto: Giuseppe Agostinelli, Michela Arcaini, Maurizio Bacis, Giovanni Carobbio, Argante Carrara, Mario Cavagna, Giuseppe Colombelli, Roberto Cuminetti, Nicoletta Fabbri, Mariarosa Faccoletti, Giuseppe Ferrari, Sergio Ferrari, Antonio Forlani, Mario Gaspari, Ermete Locatelli, Fulvio Maffei, Valerio Maiorini, Mario Mologni, Riccardo Oliverio, Ernesto Persiani, Rinaldo Pezzotta, Adriano Robustellini, Claudio Rossi, Luigi Rota, Diego Serighelli, Carmen Signorini, Paolo Valtulina, Simonetta Vavassori, Sergio Visigalli, Silvano Pizzalunga, Ferruccio Ghisleni, Luigi Previtali, Antonio Pesenti, Silvano Moroni, Renato Acerbis, Giovanni Signorini, Romano Chiodini, Riccardo Faggia, Giuseppe Milese, Pietro Foresti, Giovanni Beretta, Flavio Casati, Fulvio Cavallari, Massimo Cisana, Flavio Maestroni, Luciano Sangalli, Giancarlo Consoli, Gianfranco Donati, Ignazio Pesenti, Giovanni Manenti, Antonio Bonacina, Pietro Oggioni, Michele Frugoni, Bernardo Vavassori, Maurizio Zucchinelli, Giacomo Gotz, Agostino Fidanza, Vittorio Concato, Maurizio Roncoli, Carlo Barocchia, Bruno Taschini, Livio Quaglia, Giorgio Ravasio, Silvano Moroni, Giuseppe Casanova, Norberto Buzzi, Dario Abbiateci, Walter Carrara, Giuliano Salvi, Giuseppe Bonatta, Mario Orlandi, Roberto Muttoni, Livio Cefis, Renato Ardenghi, Giovanni Rottoli, Aldo Taschini, Giulio Zanetti, Alfonso Buscarino, Luigi Attori, Giacomo Cefis, Giuseppe Grassi, Mario Pellizzoli, Ernesto Gatti, Giuseppe Vitali, Dario Vanoni, Fausto Offredi, Angelo Arnoldi.

Carlo Gellera

Con dolore lo annunciamo la moglie ANGELA, i figli PAOLO con MARILENA, MARIA ASSUNTA con la piccola SONIA, la sorella ROSA, i cognati RINA e MARIO ROSSI, parenti tutti. I funerali si svolgeranno il giorno 22 alle ore 16 nella parrocchiale di S. Andrea Apostolo. Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che interverranno alla mesta cerimonia.

Alloggi e affitti del Comune questa sera a Palazzo Frizzoni

Dalle varie conferenze stampa (prima quella indetta dal Pdup, poi dall'assessore alla Casa Gianfranco Micheletti), la questione relativa alla consistenza del Patrimonio comunale destinato ad uso abitativo, commerciale o ad altri usi, rimbomba questa sera nell'aula del Consiglio Comunale. È forse questo il momento più caldo, e quindi più opportuno per sciogliere tutti i dubbi ed i sospetti sollevati proprio nelle ultime settimane su una materia così scottante come questa del patrimonio edilizio comunale e tutti gli aspetti inerenti alle concessioni di affitto, alla consistenza del canone, alla destinazione d'uso di questi immobili pubblici. In buona parte del Paese è stato sollevato un polverone dal quale tuttavia sembra sia affiorato ben poco di eclatante. A Bergamo il problema è stato sollevato dal gruppo consiliare del Pdup (un solo rappresentante, ma sempre attivo, nella persona di Vittorio Armani) che, avendo

I vigili di Treviglio tornano al volante

Treviglio, 21. In una lettera fatta pervenire oggi all'Amministrazione comunale il Corpo dei vigili urbani di Treviglio spiega le motivazioni della presa di posizione assunta dopo la richiesta di rimborso dell'importo equivalente alla marca di annullo per la patente di guida 1983 e che si era tradotta, ieri, come «L'eco di Bergamo» ha riferito, nel rifiuto di utilizzare i mezzi in dotazione per il servizio di pattugliamento. «La nostra» ha dichiarato il comandante dei vigili Luigi Ferrari «non è una «contestazione» nei confronti dell'Amministrazione comunale bensì un comportamento consequenziale al disposto con il quale il comitato regionale di controllo ha bocciato la delibera laddove afferma che essendo la patente un documento personale, al vigile nulla deve l'Amministrazione. Noi rispondiamo che proprio perché personale, della patente possiamo fare l'uso che vogliamo e dal momento che tale documento è utilizzato quasi esclusivamente per condurre i mezzi del Comune per servizio pubblico ci pare di non essere in errore allorquando affermiamo che ci debba essere corrisposto il valore della marca di annullo da parte di chi dispone che per il servizio si utilizzino i mezzi a disposizione (autovetture o motocicletta)». Intanto oggi, proprio per dimostrare che i confronti dell'Amministrazione comunale non v'è alcun risentimento, i vigili sono nuovamente saliti in macchina per il servizio di pattugliamento.

Le liste della DC

dreottiani il presidente dell'Usl Andrea Carrara; i forzanovisti il presidente della Provincia Giancarlo Borra. La quinta lista, come detto, è un'alleanza locale fra i dorotei (Galliani?), i forzanovisti e gli andreottiani cittadini; la cappeggia il segretario cittadino Enrico Riva. Cinque le liste anche nella zona di Seriate (Usl n. 30); due pandolfiane con capitolista Carlo Belloni e Sergio Bonetti; il consigliere provinciale Valerio Bettini lo è per quella delle sinistre; Andrea Carrara per quella di Forze Nuove. Nella zona di Lovere (Usl n. 31) una sola lista unitaria in ordine alfabetico. Sei invece a Treviglio (Usl n. 32): due dei pandolfiani guidate da Elio Comotti e dal consigliere provinciale Sandro De Bernardi; due anche degli andreottiani, capitolista Giorgio Zordan e Piermaurizio Ghechi; Ferruccio Merati guida quella delle sinistre e l'on. Giovanni Gatti quella di Forze Nuove. Passano invece a 6 le liste nella zona di Ponte San Pietro (Usl n. 28): ben tre quelle pandolfiane di cui sono capitolista Antonio Magni, Renzo Traini, Pietro Previtali; quella delle sinistre è capeggiata dal dirigente di partito Lucio Fiorina è capitolista per quella di Forze Nuove. Tre invece le liste nella zona di Zogno (Usl n. 27); quella dei pandolfiani è aperta da Pierantonio Busi, quella delle sinistre da Vito Sonogni e quella di Forze Nuove da Gian Pietro Benigni. Nella zona di Calolzio (Usl n. 28/bis) le liste scendono a due: una di Forze Nuove capeggiata da Edoardo Gavazzi ed una formata da tutti gli altri gruppi con capitolista il consigliere provinciale Giuseppe Autelitano. Cinque le liste nella zona di Bergamo e hinterland (Usl n. 29): pandolfiani hanno come capitolista il presidente del CRC Giuseppe Giuliani, le sinistre l'ex presidente della provincia Franco Fumagalli; gli an-

Costante Palazzini

Bergamo, 22 aprile 1983. Partecipano al lutto: Giuseppe Agostinelli, Michela Arcaini, Maurizio Bacis, Giovanni Carobbio, Argante Carrara, Mario Cavagna, Giuseppe Colombelli, Roberto Cuminetti, Nicoletta Fabbri, Mariarosa Faccoletti, Giuseppe Ferrari, Sergio Ferrari, Antonio Forlani, Mario Gaspari, Ermete Locatelli, Fulvio Maffei, Valerio Maiorini, Mario Mologni, Riccardo Oliverio, Ernesto Persiani, Rinaldo Pezzotta, Adriano Robustellini, Claudio Rossi, Luigi Rota, Diego Serighelli, Carmen Signorini, Paolo Valtulina, Simonetta Vavassori, Sergio Visigalli, Silvano Pizzalunga, Ferruccio Ghisleni, Luigi Previtali, Antonio Pesenti, Silvano Moroni, Renato Acerbis, Giovanni Signorini, Romano Chiodini, Riccardo Faggia, Giuseppe Milese, Pietro Foresti, Giovanni Beretta, Flavio Casati, Fulvio Cavallari, Massimo Cisana, Flavio Maestroni, Luciano Sangalli, Giancarlo Consoli, Gianfranco Donati, Ignazio Pesenti, Giovanni Manenti, Antonio Bonacina, Pietro Oggioni, Michele Frugoni, Bernardo Vavassori, Maurizio Zucchinelli, Giacomo Gotz, Agostino Fidanza, Vittorio Concato, Maurizio Roncoli, Carlo Barocchia, Bruno Taschini, Livio Quaglia, Giorgio Ravasio, Silvano Moroni, Giuseppe Casanova, Norberto Buzzi, Dario Abbiateci, Walter Carrara, Giuliano Salvi, Giuseppe Bonatta, Mario Orlandi, Roberto Muttoni, Livio Cefis, Renato Ardenghi, Giovanni Rottoli, Aldo Taschini, Giulio Zanetti, Alfonso Buscarino, Luigi Attori, Giacomo Cefis, Giuseppe Grassi, Mario Pellizzoli, Ernesto Gatti, Giuseppe Vitali, Dario Vanoni, Fausto Offredi, Angelo Arnoldi.

Costantino Palazzini

Bergamo, 22 aprile 1983. Partecipano al lutto: Giuseppe Agostinelli, Michela Arcaini, Maurizio Bacis, Giovanni Carobbio, Argante Carrara, Mario Cavagna, Giuseppe Colombelli, Roberto Cuminetti, Nicoletta Fabbri, Mariarosa Faccoletti, Giuseppe Ferrari, Sergio Ferrari, Antonio Forlani, Mario Gaspari, Ermete Locatelli, Fulvio Maffei, Valerio Maiorini, Mario Mologni, Riccardo Oliverio, Ernesto Persiani, Rinaldo Pezzotta, Adriano Robustellini, Claudio Rossi, Luigi Rota, Diego Serighelli, Carmen Signorini, Paolo Valtulina, Simonetta Vavassori, Sergio Visigalli, Silvano Pizzalunga, Ferruccio Ghisleni, Luigi Previtali, Antonio Pesenti, Silvano Moroni, Renato Acerbis, Giovanni Signorini, Romano Chiodini, Riccardo Faggia, Giuseppe Milese, Pietro Foresti, Giovanni Beretta, Flavio Casati, Fulvio Cavallari, Massimo Cisana, Flavio Maestroni, Luciano Sangalli, Giancarlo Consoli, Gianfranco Donati, Ignazio Pesenti, Giovanni Manenti, Antonio Bonacina, Pietro Oggioni, Michele Frugoni, Bernardo Vavassori, Maurizio Zucchinelli, Giacomo Gotz, Agostino Fidanza, Vittorio Concato, Maurizio Roncoli, Carlo Barocchia, Bruno Taschini, Livio Quaglia, Giorgio Ravasio, Silvano Moroni, Giuseppe Casanova, Norberto Buzzi, Dario Abbiateci, Walter Carrara, Giuliano Salvi, Giuseppe Bonatta, Mario Orlandi, Roberto Muttoni, Livio Cefis, Renato Ardenghi, Giovanni Rottoli, Aldo Taschini, Giulio Zanetti, Alfonso Buscarino, Luigi Attori, Giacomo Cefis, Giuseppe Grassi, Mario Pellizzoli, Ernesto Gatti, Giuseppe Vitali, Dario Vanoni, Fausto Offredi, Angelo Arnoldi.

Giuseppe Pansa

Ne danno il triste annuncio la moglie TERESA, i figli GENESIO e famiglia, GIANCARLO e famiglia, ANTONIO e famiglia, GIANNA con il marito LUIGI, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e paramedici della Medicina 2.a della Casa di Cura S. Pietro. I funerali si svolgeranno sabato 23 alle ore 15 partendo dalla Casa di Cura S. Pietro per il cimitero Maggiore di Bergamo. Bergamo, 21 aprile 1983. Partecipano al lutto: famiglia Arrigo Briccoli, Luigia e Pinuccia Bombelli con rispettive famiglie.

Il Coro Incas a Firenze

Domani, sabato 23 aprile, il coro Incas di Piacenza al Serio esibirà a Borgo - nota località turistica bresciana - su invito del locale coro «Monte Canino»; con l'adesione di componenti di numerose formazioni corali bresciane, guidate dalla presidente dell'Usl (Un. soc. corali it.) provinciale, prof.ssa Eleonora Camerini. Martedì 26 aprile, il famoso coro fiorentino, diretto dal m.o. Mino Bordignon, sarà a Firenze, dove si esibirà presso il prestigioso Centro Congressi della «Villa La Loggia», che ospita ed organizza esposizioni, seminari di studio, manifestazioni e congressi internazionali per il più noto delle industrie mondiali. L'anno scorso il coro Incas era stato invitato nella stupenda villa fiorentina, in occasione del congresso mondiale di «Reumatologia» organizzato da una delle più note case farmaceutiche di Milano. Il successo era stato così pieno ed esaltante che anche quest'anno gli organizzatori hanno voluto assicurarsi la presenza del celebre complesso per un «simposio» della Ibm International Americana per gli agenti di tutta l'Africa. Questi due concerti (a cui va aggiunto quello del 13 maggio a Brescia, per

Luigi Galbiati

Ponte S. Pietro, 21 aprile 1983. Investito da un'auto mentre percorrevamo la via Cesare Battisti, Leonardo Gelerdi, 13 anni, domiciliato in via Maironi di Ponte 58, ha riportato la sospesa frattura della gamba destra. Al «Matteo Rota», è stato guidato guaribile in 30 giorni. Un giovane di Zingonia, Pietro Sansone di 16 anni, coinvolto in un incidente stradale, ha riportato trauma cranico e un ematoma alla regione parietale destra. Guarirà in dieci giorni.

Luigi Galbiati

Ponte S. Pietro, 21 aprile 1983. Investito da un'auto mentre percorrevamo la via Cesare Battisti, Leonardo Gelerdi, 13 anni, domiciliato in via Maironi di Ponte 58, ha riportato la sospesa frattura della gamba destra. Al «Matteo Rota», è stato guidato guaribile in 30 giorni. Un giovane di Zingonia, Pietro Sansone di 16 anni, coinvolto in un incidente stradale, ha riportato trauma cranico e un ematoma alla regione parietale destra. Guarirà in dieci giorni.

Costante Palazzini

Bergamo, 22 aprile 1983. Partecipano al lutto: Giuseppe Agostinelli, Michela Arcaini, Maurizio Bacis, Giovanni Carobbio, Argante Carrara, Mario Cavagna, Giuseppe Colombelli, Roberto Cuminetti, Nicoletta Fabbri, Mariarosa Faccoletti, Giuseppe Ferrari, Sergio Ferrari, Antonio Forlani, Mario Gaspari, Ermete Locatelli, Fulvio Maffei, Valerio Maiorini, Mario Mologni, Riccardo Oliverio, Ernesto Persiani, Rinaldo Pezzotta, Adriano Robustellini, Claudio Rossi, Luigi Rota, Diego Serighelli, Carmen Signorini, Paolo Valtulina, Simonetta Vavassori, Sergio Visigalli, Silvano Pizzalunga, Ferruccio Ghisleni, Luigi Previtali, Antonio Pesenti, Silvano Moroni, Renato Acerbis, Giovanni Signorini, Romano Chiodini, Riccardo Faggia, Giuseppe Milese, Pietro Foresti, Giovanni Beretta, Flavio Casati, Fulvio Cavallari, Massimo Cisana, Flavio Maestroni, Luciano Sangalli, Giancarlo Consoli, Gianfranco Donati, Ignazio Pesenti, Giovanni Manenti, Antonio Bonacina, Pietro Oggioni, Michele Frugoni, Bernardo Vavassori, Maurizio Zucchinelli, Giacomo Gotz, Agostino Fidanza, Vittorio Concato, Maurizio Roncoli, Carlo Barocchia, Bruno Taschini, Livio Quaglia, Giorgio Ravasio, Silvano Moroni, Giuseppe Casanova, Norberto Buzzi, Dario Abbiateci, Walter Carrara, Giuliano Salvi, Giuseppe Bonatta, Mario Orlandi, Roberto Muttoni, Livio Cefis, Renato Ardenghi, Giovanni Rottoli, Aldo Taschini, Giulio Zanetti, Alfonso Buscarino, Luigi Attori, Giacomo Cefis, Giuseppe Grassi, Mario Pellizzoli, Ernesto Gatti, Giuseppe Vitali, Dario Vanoni, Fausto Offredi, Angelo Arnoldi.

Costantino Palazzini

Bergamo, 22 aprile 1983. Partecipano al lutto: Giuseppe Agostinelli, Michela Arcaini, Maurizio Bacis, Giovanni Carobbio, Argante Carrara, Mario Cavagna, Giuseppe Colombelli, Roberto Cuminetti, Nicoletta Fabbri, Mariarosa Faccoletti, Giuseppe Ferrari, Sergio Ferrari, Antonio Forlani, Mario Gaspari, Ermete Locatelli, Fulvio Maffei, Valerio Maiorini, Mario Mologni, Riccardo Oliverio, Ernesto Persiani, Rinaldo Pezzotta, Adriano Robustellini, Claudio Rossi, Luigi Rota, Diego Serighelli, Carmen Signorini, Paolo Valtulina, Simonetta Vavassori, Sergio Visigalli, Silvano Pizzalunga, Ferruccio Ghisleni, Luigi Previtali, Antonio Pesenti, Silvano Moroni, Renato Acerbis, Giovanni Signorini, Romano Chiodini, Riccardo Faggia, Giuseppe Milese, Pietro Foresti, Giovanni Beretta, Flavio Casati, Fulvio Cavallari, Massimo Cisana, Flavio Maestroni, Luciano Sangalli, Giancarlo Consoli, Gianfranco Donati, Ignazio Pesenti, Giovanni Manenti, Antonio Bonacina, Pietro Oggioni, Michele Frugoni, Bernardo Vavassori, Maurizio Zucchinelli, Giacomo Gotz, Agostino Fidanza, Vittorio Concato, Maurizio Roncoli, Carlo Barocchia, Bruno Taschini, Livio Quaglia, Giorgio Ravasio, Silvano Moroni, Giuseppe Casanova, Norberto Buzzi, Dario Abbiateci, Walter Carrara, Giuliano Salvi, Giuseppe Bonatta, Mario Orlandi, Roberto Muttoni, Livio Cefis, Renato Ardenghi, Giovanni Rottoli, Aldo Taschini, Giulio Zanetti, Alfonso Buscarino, Luigi Attori, Giacomo Cefis, Giuseppe Grassi, Mario Pellizzoli, Ernesto Gatti, Giuseppe Vitali, Dario Vanoni, Fausto Offredi, Angelo Arnoldi.

Giuseppe Pansa

Ne danno il triste annuncio la moglie TERESA, i figli GENESIO e famiglia, GIANCARLO e famiglia, ANTONIO e famiglia, GIANNA con il marito LUIGI, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e paramedici della Medicina 2.a della Casa di Cura S. Pietro. I funerali si svolgeranno sabato 23 alle ore 15 partendo dalla Casa di Cura S. Pietro per il cimitero Maggiore di Bergamo. Bergamo, 21 aprile 1983. Partecipano al lutto: famiglia Arrigo Briccoli, Luigia e Pinuccia Bombelli con rispettive famiglie.